



PROTOCOLLO DI NEUTRALIZZAZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2

Versione 1.1
Gennaio 2010

Le emissioni di CO2 per la produzione di questo



Sommario

I. Introduzione

I.A. La necessità di un azione di Responsabilità Ambientale d'Impresa

I.B. Il progetto "Itzamà ECO2"

I.C. Lo scopo della creazione di un Protocollo di Neutralizzazione

II. Il Percorso di Intelligenza Ecologica

II. A. Perché intraprendere un Percorso di Intelligenza Ecologica?

II. B. La Consapevolezza

II. C. La Conversione

II. D. La Compensazione

II. E. La Comunicazione

III. Principi Guida di applicazione del protocollo Itzamà "ECO2"

III. A. Itzamà ECO2 e le applicazioni

I. Introduzione

I.A. La necessità di un'azione di Responsabilità Ambientale d'Impresa

1) Il razionale delle azioni volte a contrastare il cambiamento climatico

La Terra ci ha donato un'atmosfera nella quale il genere umano è stato in grado di prosperare e svilupparsi negli ultimi millenni. L'attuale riscaldamento globale guidato dall'intervento industriale umano sta mettendo a rischio la stabilità climatica ed il delicato equilibrio sul quale si basa la sopravvivenza della nostra specie. Le generazioni future hanno il diritto di ereditare e di vivere in un mondo che gli garantisca le stesse e non maggiori opportunità socio-economiche e che non sia danneggiato nel suo funzionamento degli ecosistemi naturali a causa dell'impatto dell'attività umana.

La lotta al cambiamento climatico è un tema urgente che richiede il massimo coordinamento a livello internazionale per un intervento volto alla sostanziale riduzione delle emissioni di gas serra in un intervallo di tempo che vada a minimizzare i rischi di danni irreversibili.

La transizione verso un'economia a basso impatto ambientale dovrà coinvolgere a tutti i livelli le istituzioni governative, le aziende private ed i singoli individui e dovrà adattarsi con approcci diversi per ciascuno di questi attori in modo da conciliare lo sviluppo economico, sociale e la protezione del clima.

2) I principi di un'azione di Responsabilità Ambientale d'Impresa

Per Responsabilità Ambientale d'Impresa s'intende l'integrazione di tematiche di natura etica all'interno della visione strategica d'impresa: è una manifestazione della volontà dell'azienda di gestire efficacemente le problematiche d'impatto ambientale al loro interno e nelle zone di attività.

Il principio alla base di un'azione di Responsabilità Ambientale d'Impresa è che l'impatto ambientale rappresenta un costo sommerso che si manifesta in un intervallo medio/breve di tempo e che finisce per gravare sulla comunità nel suo complesso. L'azienda virtuosa decide pertanto di farsi carico dell'impatto ambientale generato dal proprio processo produttivo e di integrarlo come voce di costo nella propria catena del valore.

3) I vantaggi di un'azione di Responsabilità Ambientale d'Impresa

Un'azienda che intraprende azioni di Responsabilità Ambientale d'Impresa non si identifica come impresa filantropica o non profit; al contrario, le azioni di Responsabilità

Ambientale d'Impresa, al pari delle azioni della più ampia Responsabilità Sociale d'Impresa (Corporate Social Responsibility – CSR) che include anche l'impatto sociale, rappresentano la sostenibilità del business profit nel lungo termine, attraverso la creazione di un vantaggio competitivo intangibile.

Nell'attuale contesto competitivo globale, l'erosione del vantaggio competitivo basato su fattori imitabili quali il prezzo o le promozioni diventa sempre più rapida e la sua sostenibilità sempre più onerosa. Risulta vincente quindi orientarsi verso vantaggi competitivi fondati su fattori sostenibili e difficilmente imitabili quali sono gli asset intangibili dell'azienda. Le azioni di CSR e di Responsabilità Ambientale d'Impresa rafforzano il valore e l'immagine del prodotto e dell'impresa che lo produce agli occhi dei vari stakeholders interessati (consumatori, mass media, sindacati, organizzazioni governative e non), generando un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo.

I.B. Il progetto "Itzamà ECO2"

1) La missione di Itzamà

Itzamà nasce dall'unione e dalla passione di un gruppo di giovani professionisti con grandi esperienze sia nel settore profit che nel non profit con l'obiettivo di "Diventare un attore principale nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica per facilitare uno sviluppo sostenibile nei paesi emergenti attraverso il trasferimento di conoscenza e l'indipendenza energetica".

Itzamà ha dunque deciso di raccogliere la sfida di contribuire attivamente con il suo core business all'evoluzione verso un'economia a basso impatto ambientale, sviluppando soluzioni di sviluppo sostenibile nei paesi emergenti e di Responsabilità Ambientale d'Impresa nei paesi industrializzati, volte a contribuire ad un mondo che sappia svilupparsi in modo eco sostenibile attraverso l'utilizzo delle energie rinnovabili.

2) L'approccio di Itzamà alla neutralizzazione della CO2

Itzamà ritiene che gli interventi di direttive governative e gli appelli ai cambiamenti strutturali dei sistemi economici non possano essere efficaci nei tempi necessari onde evitare un cambiamento climatico irreversibile. Neutralizzare il proprio impatto ambientale compensandolo attraverso l'acquisto di certificati di riduzione della CO2 prodotti in paesi in via di sviluppo ricopre quindi un ruolo fondamentale nella lotta al cambiamento climatico.

La neutralizzazione della CO2 attraverso meccanismi di compensazione rappresenta il metodo più rapido ed efficiente per contribuire all'immediata riduzione del riscaldamento globale in quanto:

- considerando il pianeta come un unico ecosistema e un unico mercato di emissioni, permette di ottenere il risultato di riduzione efficiente delle

emissioni laddove la riduzione può avvenire nel modo più rapido ed economico;

- accelera l'adozione di sistemi aziendali a basse emissioni nei paesi laddove le direttive governative ancora non lo richiedono;
- stabilisce un prezzo reale dell'inquinamento, facilitandone la quantificazione e pertanto gli investimenti in progetti e tecnologie a basso impatto ambientale;
- genera un'effettiva ed immediata riduzione delle emissioni di CO2;
- contribuisce alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle tematiche di difesa ambientale e lotta al riscaldamento globale;
- contribuisce allo sviluppo di attività volontarie di Responsabilità Ambientale d'Impresa per le aziende che vogliono rafforzare il loro vantaggio competitivo intangibile.

3) La creazione del progetto "Itzamà ECO2"

Itzamà ha pertanto deciso di creare un progetto di neutralizzazione della CO2 "Itzamà ECO2", nato come combinazione della responsabilità ambientale "ECO" e dalla compensazione delle emissioni di anidride carbonica "CO2".

Il progetto vuole dare l'opportunità a tutte le imprese virtuose che decidono di intraprendere un impegno di Responsabilità Ambientale d'Impresa di avvalorarsi di una consulenza a 360° che possa seguire l'azienda dall'analisi del proprio impatto ambientale fino alla comunicazione nei confronti degli stakeholders esterni dell'attività svolta e del rafforzamento del proprio vantaggio competitivo.

I.C. Lo scopo della creazione di un Protocollo di Neutralizzazione

1) Il concetto di Greenwashing

Greenwashing è un neologismo indicante l'ingiustificata appropriazione di virtù ambientaliste da parte di aziende, industrie, entità politiche e organizzazioni finalizzate alla creazione di un'immagine positiva delle proprie attività (o prodotti) per distogliere l'attenzione dalle responsabilità del proprio impatto ambientale negativo.

Il Greenwashing rappresenta uno dei principali rischi e mistificazioni legate al mercato della Responsabilità Ambientale d'Impresa e più precisamente della neutralizzazione della CO2, dovuti dall'attuale situazione di un mercato volontario che non è ancora dotato di una chiara autoregolamentazione. Il risultato è quello di avere aziende che si sono fregiate di "impresa verde" neutralizzando elementi puramente accessori della loro attività produttiva approfittando dell'attuale inconsapevolezza diffusa verso questo mercato.

Il rischio di Greenwashing è presente anche laddove il progetto di compensazione, utilizzato per la neutralizzazione delle emissioni di CO2, non proviene da un ente certificatore internazionale, e questo comporta due pericoli:

- doppio conteggio, qualora la stessa riduzione di CO2 venga rivenduta più volte a vari interlocutori o laddove l'azienda che ha acquistato il certificato di riduzione lo rivenda successivamente;
- incertezza della riduzione di CO2 qualora il certificato sia stato emesso da progetti di offset che stimano (EX ANTE) la riduzione futura delle emissioni in un arco temporale medio/lungo (50/100 anni) come nel caso dei progetti di riforestazione e di difesa dalla deforestazione e che non tengono conto di potenziali eventi avversi in questo intervallo di tempo.

2) L'utilità di un Protocollo Standard di Neutralizzazione

Itzamà ha deciso di dotarsi di un Protocollo Standard di Neutralizzazione delle Emissioni di CO2 in modo da fornire delle chiare e trasparenti linee guida di auto regolamentazione della propria consulenza volte a garantire ai suoi clienti la massima serietà ed affidabilità dei servizi resi.

Il Protocollo si avvalora infatti di:

- i) Fonti di calcolo dell'impatto ambientale riconosciute a livello internazionale (IPCC, DEFRA, EDF, Berkeley University).
- ii) Progetti di offset di efficienza energetica ed energie rinnovabili che generano certificati a consuntivo (EX POST) di un effettiva riduzione delle emissioni rilevata da un sistema di monitoraggio certificato da TUV SUD.
- iii) Ritiro permanente dei certificati utilizzati per i progetti di compensazione presso il registro internazionale "Blue Registry" gestito da TUV SUD.
- iv) Principi chiari e pre-stabiliti di applicabilità del marchio "Itzamà ECO2" volti ad eliminare totalmente il rischio di Greenwashing ed offrire un reale vantaggio competitivo alle aziende come parte di un percorso di responsabilità ambientale che possa essere sostenibile nel tempo.

II. Il Percorso di Intelligenza Ecologica

II.A. Perché intraprendere un Percorso di Intelligenza Ecologica?

1) Il concetto di Intelligenza Ecologica

L'Intelligenza Ecologica è un nuovo concetto sviluppato dallo psicologo statunitense Daniel Goleman per identificare la capacità di riconoscere le molteplici connessioni che ci legano all'ambiente, è un radicale cambiamento cognitivo che implica una visione prospettica capace di cogliere anche le implicazioni del proprio operato, le ripercussioni sull'intero sistema di ogni scelta personale o aziendale. La crescente attenzione e richiesta di trasparenza da parte dei consumatori sta inducendo modalità di produzione sempre più etiche e rispettose dell'ambiente, innescando un circolo virtuoso nei cui confronti Goleman è molto ottimista.

Itzamà vuole consentire alle aziende di sviluppare questo risveglio della consapevolezza delle implicazioni del proprio operato e di orientarsi in una visione di business che conduce alla sostenibilità del vantaggio competitivo nel lungo termine.

2) Diventare una Green Company

Sviluppare il cambiamento cognitivo insito nell'Intelligenza Ecologica diventa quindi un fine e non un mezzo per un'azienda che vuole impegnarsi nella Responsabilità Ambientale d'Impresa. L'impegno non si assolve quindi con una singola azione di compensazione di facciata, ma diventa parte di un percorso di Intelligenza Ecologica di medio termine volto a trasformare l'azienda in una Green Company che possa assumere un ruolo di leadership nel nuovo scenario di sistema economico a basso impatto ambientale.

3) Il modello delle 4 "C"

Itzamà ha costruito un percorso di Intelligenza Ecologica per accompagnare le aziende nel loro impegno di Responsabilità Ambientale d'Impresa, che si semplifica in quello che è stato battezzato modello delle 4 "C" per l'impresa: i) a partire dalla Consapevolezza della necessità di un impegno ambientale e del calcolo della propria impronta, ii) si procede nella fase della Conversione dove si vuole aprire nuove opportunità di business sul versante della Green Economy iii) per poi concretizzare iniziative di Compensazione delle emissioni di alcune delle attività/prodotti/servizi aziendali iv) ed infine passare alla Comunicazione verso gli stakeholders esterni dell'avvenuta evoluzione dell'azienda nell'ambito della Green Economy.

II.B. La Consapevolezza

1) Il concetto di Consapevolezza

Le organizzazioni che pianificano un intervento di neutralizzazione delle proprie emissioni di CO2 devono innanzitutto prendere consapevolezza di come la loro struttura aziendale vuole affrontare la sfida ambientale, capire quali sono gli obiettivi del progetto in questione e successivamente procedere al calcolo della propria impronta ambientale.

Le prime domande di Consapevolezza alle quali il management dell'impresa è tenuto a rispondere sono:

- Quali sono gli obiettivi che l'azienda si prepone con l'attuazione di un progetto di Responsabilità Ambientale d'Impresa? Quali sono i criteri che determineranno il successo o meno dell'iniziativa?
- Quali attività del core business saranno interessate da questo progetto? Sarà interessata l'intera azienda?
- L'iniziativa fa parte di un intervento di ampio respiro e potenzialmente pluriennale dell'azienda nella Responsabilità Ambientale d'Impresa? Entro quanti anni l'azienda conta di diventare una Green Company?
- Quali sono gli obiettivi e i canali di comunicazione che verranno utilizzati per esteriorizzare i risultati del progetto?

2) Il calcolo dell'Impronta Ambientale

Una volta identificata l'area e l'attività produttiva interessata dall'iniziativa di Neutralizzazione delle Emissioni di CO2, Itzamà procederà alla raccolta presso l'azienda delle informazioni necessarie per il calcolo dell'Impronta Ambientale. Il calcolo verrà quindi effettuato avvalendosi di standard internazionali di metodologie di calcolo, come ad esempio le tabelle di conversione fornite dall'IPCC (International Panel on Climate Change) o dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) del governo inglese. Questi calcoli verranno analizzati ed inseriti in un sistema di gestione delle emissioni di gas serra che potrà essere aggiornato su base annua ed ampliato con l'integrazione di altre aree produttive.

La quantificazione delle emissioni di gas serra è una fase cruciale del percorso di Intelligenza Ecologica in quanto le decisioni su come affrontare la politica ambientale, attraverso interventi di conversione o di compensazione dell'impatto, ed i relativi costi devono basarsi su chiari elementi fattuali.

Nel caso in cui il calcolo coinvolga l'intero processo produttivo aziendale volto all'azzeramento totale dell'Impronta Ambientale dell'azienda, la veridicità dell'analisi potrà essere successivamente verificata da parte di enti terzi certificatori, quale TUV,

attraverso il rilascio delle certificazioni di conformità ISO 14064 sul sistema di gestione delle emissioni di CO2.

3) Sistemi di Gestione Ambientale e Life Cycle Assessment

Qualora richiesto, Itzamà offre la sua consulenza per la creazione di un Sistema di Gestione Ambientale volto ad accompagnare l'azienda nel corso della sua vita produttiva con la definizione di una Politica Ambientale, ossia l'impegno formale che l'alta direzione dell'organizzazione assume nei confronti dell'ambiente attraverso l'adeguatezza e diffusione del sistema di gestione ambientale; seguita da un processo di miglioramento continuo definito dalla metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act, Pianificare-Attuare-Verificare-Agire).

Itzamà offre anche la possibilità di effettuare sull'intero processo produttivo aziendale o su singoli prodotti il Life Cycle Assessment (LCA), ossia l'analisi del ciclo di vita, una metodologia che valuta un insieme di interazioni che un prodotto o un servizio ha con l'ambiente, considerando il suo intero ciclo di vita che include i punti di produzione (quindi anche estrazione e produzione dei materiali), distribuzione, uso, il riciclaggio e la dismissione finale.

Gli obiettivi dell'LCA sono quelli di definire un quadro completo delle interazioni con l'ambiente di un prodotto o di un servizio, contribuendo a comprendere le conseguenze ambientali direttamente o indirettamente causate.

La validità degli SGA/LCA può essere successivamente verificata da parte di enti terzi certificatori, quale TUV, attraverso il rilascio delle certificazioni di conformità ISO 14001/14040, e/o attraverso la registrazione EMAS dell'azienda.

II.C. La Conversione

1) Il concetto di Conversione

Seguendo il percorso di Intelligenza Ecologica, Itzamà offre alle aziende l'opportunità di accompagnarle nella loro conversione in una "Green" company, attraverso ampliamenti del core business offrendo prodotti/servizi "green", ed intervenendo sull'organizzazione interna dell'azienda per trasformare il suo modus operandi in una "Green" company.

A/ Opportunità di prodotti/servizi "green" sul Core Business

Nell'attuale contesto economico e competitivo, le aziende italiane si trovano a competere in mercati con una bassa differenziazione di prodotto/servizio ed un'elevata importanza della leva prezzo, comprimendo i margini di profitto e la sostenibilità economica di lungo termine. La "green economy", attraverso trasferimento di conoscenze ed interventi di

innovazione tecnologica legate al rispetto ambientale, può offrire nuovi spazi e nuove opportunità di business incrementali sul target emergente di consumatori sensibili all'impronta ambientale dei prodotti/servizi che acquistano/consumano.

Questa Conversione del core business può contribuire allo sviluppo di un modello di business differenziato, con maggiore valore aggiunto e creando un vantaggio competitivo sostenibile nel tempo. Il supporto di Itzamà si esplica attraverso attività di:

- Ricerca di innovazioni tecnologiche nell'ambito della sostenibilità ambientale del mercato di appartenenza
- Trasferimento di conoscenze e tecnologie "green"
- Sviluppo di un piano di lancio della iniziativa "green"
- Consulenza sul marketing e comunicazione della nuova offerta di Core Business

B/ Interventi sull'organizzazione aziendale della "Green Company"

Alle aziende che intraprendono il percorso di Intelligenza Ecologica, Itzamà offre la sua consulenza per rivedere e ristrutturare l'organizzazione aziendale in un'ottica di miglioramento dell'impronta ambientale dell'azienda e sviluppo di una cultura aziendale sensibile nei confronti dell'ambiente. Gli interventi di riconversione aziendale, oltre ai benefici derivanti dalla riduzione delle emissioni, permettono anche una effettiva riduzione dei costi dell'organizzazione e del costo energetico attraverso gli interventi di efficienza energetica ed energie rinnovabili.

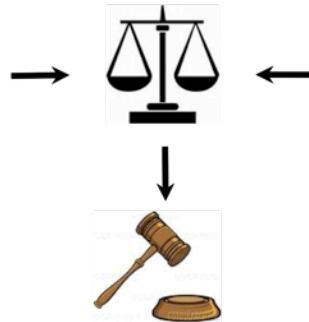
Gli interventi di riconversione aziendale "green" possono essere effettuati attraverso attività quali:

- Sviluppo di una cultura aziendale "Green" e sensibilizzazione dell'organizzazione ad un comportamento più attento all'impatto sull'ambiente, riducendo di conseguenza i costi interni dell'organizzazione.
- Interventi di Green Design sul Layout dell'ufficio e sull'organizzazione del lavoro (telelavoro, car sharing).
- Interventi di Efficienza Energetica sul processo produttivo.
- Interventi di Green Building quali cogenerazione o coibentazione.
- Interventi sull'utilizzo di materiali riciclati o migliorando lo smaltimento dei rifiuti.
- Interventi sulla Green Supply Chain, migliorando la logistica e utilizzando mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.
- Installazione di un impianto di energie rinnovabili per fornire il fabbisogno energetico dell'azienda.
- Acquisto di Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili.
- Fuel Switch di fonti fossili dal petrolio a fonti con un impatto minore sull'ambiente quali il gas naturale.

**Impatto ambientale
delle emissioni di CO2**



Attività/prodotti



Progetti di offset



**Efficienza Energetica e
Fonti Rinnovabili**

**Ente di Certificazione
Internazionale**



II.D. La Compensazione

1) Il concetto di Compensazione

Considerata la limitata disponibilità di tecnologie e materiali a Zero Emissioni ed il loro elevato costo di implementazione, la maggior parte delle imprese si orienterà nel breve termine su interventi di compensazione delle emissioni di CO2 attraverso l'acquisto ed il seguente ritiro permanente dei crediti di offset delle emissioni di CO2.

La compensazione attraverso l'acquisto di certificati di riduzione delle emissioni comporta vari elementi positivi:

- Effettua la neutralizzazione complessiva delle emissioni di gas serra vedendo il pianeta come un unico eco-sistema interdependente attraverso una riduzione delocalizzata delle emissioni a compensazione di un'emissione corrente di CO2 avvenuta da parte dell'azienda interessata.

- Contribuisce allo sviluppo sostenibile e all'indipendenza energetica dei paesi in via di sviluppo attraverso il finanziamento indiretto di progetti di energie rinnovabili ed efficienza energetica. In questo modo l'azienda diffonde la sua Intelligenza Ecologica ed esporta un modello di business che ricerca la sostenibilità ambientale.

- Rappresenta un elemento tangibile e quantificabile dell'impegno ambientale dell'azienda agli occhi dei vari stakeholders, in primis i consumatori finali, ed è di facile ed immediata comunicazione verso l'esterno.

- Rappresenta il metodo più efficiente ed al minor costo di iniziativa di Responsabilità Ambientale d'Impresa nel breve termine.

2) La scelta dei progetti VER+

All'interno del panorama di progetti offset disponibili sul mercato volontario della CO2, Itzamà ha effettuato una scelta precisa di utilizzare per il suo Protocollo di Neutralizzazione delle Emissioni di CO2 unicamente progetti certificati VER+ in quanto:

- Progetti di Efficienza Energetica o Energie Rinnovabili che generano i crediti di emissioni di CO2 EX POST, a seguito di una effettiva e misurata riduzione delle emissioni.
- Progetti che seguono un altissimo standard di sviluppo e monitoraggio, assimilabile a quello seguito per i meccanismi flessibili del mercato obbligatorio della CO2; infatti numerosi progetti trattati sono stati successivamente qualificati come CDM (Clean Development Mechanism) nel mercato obbligatorio.
- Progetti che sono certificati e verificati da un ente terzo internazionale, TUV SUD, che assicura l'effettiva riduzione delle emissioni di CO2.

3) Il ritiro permanente dal "Blue Registry"

Una volta identificato il progetto di offset preferito e quantificate le tonnellate di CO2 necessarie alla compensazione dell'iniziativa di Responsabilità Ambientale d'Impresa, Itzamà provvederà al ritiro permanente dei certificati così calcolati presso il registro internazionale dei crediti di carbone "Blue Registry", gestito dall'ente terzo internazionale TUV SUD che garantirà l'effettivo ritiro e l'impossibilità di un doppio conteggio legato ai certificati utilizzati per l'attività di compensazione.

Itzamà consegnerà quindi all'impresa coinvolta un attestato di ritiro permanente emesso da TUV SUD che potrà essere utilizzato all'interno del pacchetto di comunicazione verso gli stakeholders esterni.

II.E. La Comunicazione

1) Il concetto di Comunicazione

La Comunicazione è una fase essenziale del percorso di Intelligenza Ecologica di un'impresa, in quanto rappresenta il momento nel quale l'impegno ambientale viene trasformato in Vantaggio Competitivo per l'azienda ed i suoi prodotti.

La Comunicazione del proprio impegno ambientale contribuisce inoltre all'incremento della sensibilità ambientale degli stakeholders stessi ed alla conseguente accelerazione del processo volto all'introduzione di un nuovo sistema economico a basso

impatto ambientale, la Green Economy, per il quale l'azienda sta creando le basi al fine di affermarsi come leader del mercato con un vantaggio competitivo sostenibile.

2) Il marchio "Itzamà ECO2"

Una comunicazione chiara ed accurata delle iniziative di Responsabilità Ambientale d'Impresa è un elemento fondamentale per conservare ed accrescere la fiducia degli stakeholders e la credibilità dell'intero sistema di neutralizzazione delle emissioni di gas serra. Per questo motivo Itzamà ha sviluppato un marchio registrato, "Itzamà ECO2", che segue precisi criteri di applicazione e che certifica l'utilizzo del presente Protocollo di Neutralizzazione delle Emissioni di CO2.

Il logo e le sue varianti tematiche potrà essere utilizzato dalle imprese per comunicare e valorizzare il loro impegno ambientale nel quadro dello specifico progetto "Itzamà ECO2" al quale avranno aderito per la durata prestabilita.

3) Il piano di Green Marketing

Itzamà offre infine, a completamento del percorso di Intelligenza Ecologica, la sua consulenza nello sviluppo e nella pianificazione di un piano di Green Marketing volto a massimizzare l'impatto comunicativo dell'iniziativa di Responsabilità Ambientale d'Impresa.

Il piano prevederà lo sviluppo di un'idea di comunicazione legata al core business aziendale per portare in vita il concetto di Green Company/Product a Zero Emission, uno studio sulla ricettività del target di comunicazione e la proposta di un piano che andrà a sfruttare gli strumenti più affini al target interessato.

III. Principi guida di applicazione del Protocollo Itzamà “ECO2”

III.A. Itzamà ECO2 e le sue applicazioni

Il protocollo Itzamà “ECO2” prevede quindi l’applicazione di uno specifico logo comprovante l’avvenuto annullamento di un numero di certificati di riduzione delle emissioni VER+ equivalente alle attività aziendali specifiche che l’azienda vorrà compensare, che si tratti di un singolo evento, di una specifica gamma di prodotti o dell’intera vita aziendale.

Ciascun logo risponde a criteri specifici di misurazione delle emissioni tratti da fattori di emissioni standard internazionali tratti da studi dell’IPCC, del DEFRA (Department for Environment food and rural affair UK), dell’università di Berkeley (CA) o da studi specifici di LCA (Life Cycle Assessment) delle categorie merceologiche interessate, identificando di volta in volta la metodologia più adatta alla specifica tematica aziendale da neutralizzare in modo da offrire sempre il servizio più accurato.

Menu esemplificativo di loghi		
